

Teatro
Ragazzi

IL TEATRO PER LA SCUOLA

TEATRO DI CLASSE 202627

PERUGIA **TEATRO BRECHT**
SCUOLA PRIMARIA



RASSEGNA REGIONALE
L'UMBRIA HA UN TEATRO VERDE

Teatro
brecht
sansisto perugia


FONTEMAGGIORE
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Il teatro è uno spazio libero di scoperta. Un luogo vivo, dove la fantasia si materializza per trasformarsi in opportunità di apprendimento, empatia e crescita personale.

Con la nuova stagione di Teatro di Classe, gli studenti delle scuole umbre tornano a essere protagonisti di un itinerario che intreccia cultura e creatività. In un'epoca dominata dalla velocità digitale – che spesso ci assorbe a scapito dell'esperienza reale – la scena teatrale restituisce valore al tempo, al corpo e alla presenza.

Esperienza corale per eccellenza, il teatro allena all'ascolto, solleva interrogativi e nutre il pensiero critico. È un dispositivo formativo potente e inclusivo, capace di parlare a ogni fascia d'età con linguaggi trasversali e autentici.

Grazie alla selezione di eccellenti produzioni, Teatro di Classe si conferma un pilastro fondamentale per arricchire la didattica, guidando ragazze e ragazzi in un viaggio profondo tra le proprie emozioni.

Un sentito grazie a Fontemaggiore, centro di produzione teatrale che sa coniugare ricerca artistica e identità culturale. La sua capacità di rinnovarsi continuamente si unisce a un impegno civile concreto: fare del teatro un'esperienza inclusiva, viva e aperta.

Ogni spettacolo è un'emozione che resta e un pensiero che educa.
Che si alzi il sipario!

Tommaso Bori

Vicepresidente della Regione Umbria con delega alla cultura

**TEATRO
DI CLASSE
2026/27**
PERUGIA **TEATRO BRECHT**

Cari Dirigenti Scolastici, cari Insegnanti,

ogni nuova stagione teatrale è, prima di tutto, un invito a incontrarsi. A fermarsi, insieme, davanti a una storia, a lasciarsi sorprendere, emozionare, interrogare. È per questo che il Teatro Brecht continua ad essere, grazie al lavoro di Fontemaggiore – Centro di Produzione Teatrale, un luogo particolarmente importante per la nostra comunità e per le nuove generazioni.

La stagione scolastica 2026/2027 arriva in un tempo nel quale sentiamo ancora più forte la necessità di parlare di cura, accoglienza e pace. Parole semplici, ma che chiedono di interrogarci sul modo in cui viviamo insieme, sul rispetto che dobbiamo agli altri e sulla responsabilità che ciascuno di noi ha nel contrastare ogni forma di violenza, di esclusione e di sopraffazione. Per questo abbiamo il dovere di offrire loro luoghi nei quali possano imparare non soltanto a conoscere il mondo, ma anche a guardarlo con occhi diversi e a immaginare come cambiarlo.

Il teatro può fare proprio questo. Può raccontare la paura senza alimentarla, parlare del conflitto senza glorificare la violenza, dare voce alla fragilità e trasformarla in una possibilità di incontro.

Attraverso le storie e l'esperienza condivisa dello spettacolo, può aiutare a comprendere che nessuno è davvero solo e che l'altro, anche quando è diverso da noi, rappresenta innanzitutto una possibilità di conoscenza.

Il programma di questa stagione attraversa questi temi con linguaggi diversi, con la leggerezza e la profondità che appartengono al migliore teatro per le nuove generazioni. Ci sono storie che parlano di cura e responsabilità, storie che affrontano il tema della guerra e della pace attraverso lo sguardo dell'infanzia, racconti che invitano ad accogliere la diversità, a confrontarsi con la paura, con il cambiamento, con il rapporto con gli altri e con la natura.

E ci sono, naturalmente, le grandi storie: quelle che da sempre accompagnano la crescita e che ogni generazione ha bisogno di incontrare nuovamente, perché ogni volta possono dirci qualcosa di diverso. Il teatro dei ragazzi non offre risposte semplici: offre immagini, emozioni, domande. E proprio per questo può contribuire a formare uno sguardo più libero, curioso e consapevole.

In questo percorso, Fontemaggiore svolge da molti anni un lavoro prezioso e spesso silenzioso. Un lavoro che non si esaurisce nella programmazione di una stagione, ma che costruisce nel tempo un rapporto con le scuole, con gli insegnanti, con le famiglie e soprattutto con generazioni di bambini e ragazzi. Portare una classe a teatro è dunque un vero esercizio di comunità. Significa offrire ai bambini e ai ragazzi un'occasione per stare insieme, ascoltare, confrontarsi e riconoscersi parte di qualcosa di più grande. Significa affidare alle storie la possibilità di aprire domande che potranno continuare a vivere anche dopo che il sipario si sarà chiuso.

A Fontemaggiore, agli artisti e alle compagnie che saranno protagonisti della stagione, va quindi il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per la passione e la competenza con cui, giorno dopo giorno, contribuiscono a costruire questo percorso. Un ringraziamento particolare va anche ai dirigenti e agli insegnanti, che accompagnano bambini e ragazzi nel loro cammino di crescita e rendono possibile questo incontro tra la scuola e il teatro.

Vi auguro una stagione ricca di emozioni, di domande, di incontri e di scoperte. Buon teatro a tutti!

Marco Pierini

Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali Comune di Perugia

Cari genitori e insegnanti, cari ragazzi e ragazze, la stagione teatrale **2026/2027** del Centro di Produzione Teatrale **Fontemaggiore** è pronta a partire, portando avanti una storia ed una tradizione di qualità pensata in particolar modo per i giovanissimi.

Il "teatro ragazzi" di anno in anno rinnova la magia di emozionare e affascinare le nuove generazioni con un programma ricco e vario, capace di unire storie della tradizione e linguaggi moderni, intrattenimento classico ed innovazione, nel segno della versatilità e della capacità di creare interesse e curiosità.

Fontemaggiore ha da sempre il dono di saper sorprendere grandi e piccoli, proponendo un'offerta variegata di spettacoli di altissimo livello e provata efficacia nel completare il percorso formativo personale di ciascuno spettatore, con una valenza educativa direttamente proporzionale alla fantasia sprigionata.

Crediamo profondamente che il teatro sia un eccezionale strumento di crescita: un nutrimento per la fantasia dei ragazzi, uno stimolo per la loro curiosità e una palestra per sviluppare il senso critico.

Il Teatro Brecht, vi accoglierà, come avviene da anni, per condividere momenti di pura bellezza, riflessione e meraviglia.

Fabrizio Croce

Assessore spettacolo dal vivo e creatività urbana

INFO
E PRENOTAZIONI

BIGLIETTI

Posto unico € 7

Accompagnatori
ingresso gratuito

**BIGLIETTERIA
TEATRO BRECHT**

La biglietteria è aperta
nei giorni di spettacolo
a partire da un'ora prima
dell'inizio.
Tel. 075.5272340

INFO

Fontemaggiore
Str. delle Fratte 3A/7
06132 Perugia
Tel. 075.5286651 - 075.5289555
cell. 353.4275107
Lun / Ven ore 9.30 - 13.00
organizzazione@fontemaggiore.it

**PRENOTAZIONE
SPETTACOLI**

Per prenotare è necessario
telefonare in ufficio per verificare
la disponibilità di posti.
A seguito della prenotazione
telefonica verrà inviata una email
o un messaggio WhatsApp con
il collegamento al modulo da
compilare integralmente per
ultimare la prenotazione.
L'ammontare complessivo del costo
dei biglietti (ed eventualmente
dell'autobus) dovrà essere versato
la mattina stessa dello spettacolo
alla cassa del teatro, dove saranno
consegnati i biglietti SIAE, i quali
hanno validità fiscale.
I biglietti per gli insegnanti sono
gratuiti. Il pubblico dovrà arrivare
in teatro almeno un quarto d'ora
prima dell'inizio dello spettacolo.

DISDETTA

La disdetta non comporterà nessun
onere se effettuata (tramite e-mail
ad organizzazione@fontemaggiore.
it) almeno 30 gg. prima della
data dello spettacolo. In caso di
disdetta con anticipo minore di
30 gg. la scuola dovrà comunque
corrispondere il prezzo del biglietto
per il numero degli alunni prenotati.

TRASPORTI

Su richiesta delle scuole,
Fontemaggiore organizzerà il
trasporto. Per le scuole del Comune
di Perugia il costo è di € 3,00 ad
alunno. Per le scuole di altri comuni
il prezzo verrà stabilito in base alla
distanza ed al numero degli alunni.
Il servizio seguirà le regole
regionali applicate al trasporto
scolastico sulla capienza dei mezzi
e sulle misure di sicurezza vigenti.

TEATRO DICLASSE
CALENDARIO
2026/27

INIZIO SPETTACOLI ORE 10.00

LUN 26
OTTOBRE 2026
**FONTEMAGGIORE
BIANCANEVE**

LUN 9
NOVEMBRE 2026
**FONTEMAGGIORE / ACCADEMIA
PERDUTA ROMAGNA TEATRI
I CAVALIERI DELLA
MEZZA LUNA**

MAR 10 - MER 11
NOVEMBRE 2026
**TEATRO LIBERO
IL GIOVANE PRINCIPE
E LA VERITÀ**

GIO 19 - VEN 20
NOVEMBRE 2026
**LA PICCIONAIA
GRAMMATICA DELLA
FANTASIA**

LUN 23 - MAR 24
NOVEMBRE 2026
**FONTEMAGGIORE
I MUSICANTI DI BREMA.
IL VIAGGIO CONTINUA!**

MER 25
NOVEMBRE 2026
**UMBRIANSEMBLE /
FONTEMAGGIORE
PINOCCHIO 200**

GIO 26 - VEN 27
NOVEMBRE 2026
**ANTONIO PANZUTO /
TAM TEATROMUSICA
OMERO ODISSEA CANTO
PER OGGETTI E VOCE**

LUN 30
NOVEMBRE 2026
**FONTEMAGGIORE
LA REGINA DELLE RANE
NON PUÒ BAGNARSI
I PIEDI**

MAR 1 - MER 2
DICEMBRE 2026
**RUOTA LIBERA
BELLE TOASTE**

MER 9 - GIO 10
DICEMBRE 2026
**FONTEMAGGIORE/
SCUOLA D'INGLESE HELP
A CHRISTMAS CAROL**
spettacolo in lingua inglese

LUN 25
GENNAIO 2027
**PROGETTO G.G. / ACCADEMIA
PERDUTA ROMAGNA TEATRI
ROSALUNA E I LUPI**

LUN 15
FEBBRAIO 2027
**FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI
E GIOVANI
IL MAGO DI OZ**

LUN 22
FEBBRAIO 2027
**FONTEMAGGIORE
IL NUOVO NATO**

LUN 1°
MARZO 2027
**TEATRO GIOCO VITA
TUTTO CAMBIA
Il bruco e la farfalla
e altri racconti**

GIO 4 - VEN 5
MARZO 2027
**FACTORY COMPAGNIA
TRANSADRIATICA
SMILE
un sorriso e forse una
lacrima**

LUN 8
MARZO 2027
**FONDAZIONE LUZZATI -
TEATRO DELLA TOSSE
POE'SIA (e l'invisibile)**

GIO 11
MARZO 2027
**PRINCIPIO ATTIVO TEATRO /
LA LUNA NEL LETTO
LA FABBRICA DEL TEMPO**

MAR 16 - MER 17
MARZO 2027
**I TEATRINI
LE FAVOLE DELLA
SAGGEZZA**

MER 7 - GIO 8
APRILE 2027
**FONTEMAGGIORE
CIRCO MIRANDA**

Fontemaggiore

LUN 26
OTTOBRE 2026
ORE 10.00

Fontemaggiore / Accademia Perduta
Romagna Teatri

LUN 9
NOVEMBRE 2026
ORE 10.00



BIANCANEVE

disegnato, ideato e diretto da Davide Calvaresi

disegno dal vivo Davide Calvaresi

con Davide Calvaresi, Valentina Renzulli

Uno spettacolo teatrale che reinterpreta la fiaba di Biancaneve attraverso un linguaggio originale, dove teatro di narrazione, disegno dal vivo e teatro d'immagine si intrecciano in un'unica esperienza.

Al centro della scena, la custode delle storie stende lenzuoli come fossero pagine di un libro. Su questi vengono proiettate le immagini, realizzate dal vivo, che accompagnano di volta in volta la narrazione.

Il segno grafico segue l'immaginazione del racconto senza mai cercare il realismo e mantenendo viva la dimensione del gioco e dell'invenzione.

La storia conserva i personaggi classici, Biancaneve, la Regina, i nani, lo Specchio ma li rilegge con ironia, poesia e uno sguardo contemporaneo.

Il tema portante è la cattiveria, intesa non come qualità innata ma come frutto della paura, dell'invidia e del bisogno di sentirsi superiori agli altri.

Attraverso il viaggio di Biancaneve e della Regina, lo spettacolo invita a riflettere sul valore della gentilezza, dell'empatia e della libertà di scegliere ogni giorno chi vogliamo essere.

I CAVALIERI DELLA MEZZA LUNA

di Marco Lucci, Pier Lorenzo Pisano, Beatrice Ripoli

con Valentina Renzulli, Davide Tassi

luci Pino Bernabei

regia Beatrice Ripoli

La strega Neridia vive in un luogo dove la luce arriva appena, nel suo antro custodisce qualcosa di molto prezioso: i sogni.

Davide è un giovane cantante con una valigia e un futuro aperto davanti a lui.

Proprio quando il suo sogno sta per realizzarsi, l'incontro con Neridia cambierà tutto. Sarà la Luna ad indicargli una strada; sotto la sua luce Davide intraprende un viaggio che lo conduce fino alla casa della strega, dove i sogni brillano prigionieri.

Lì Davide scopre la verità, tra tutti i sogni imprigionati, Neridia ne custodisce anche uno proprio, quello di danzare.

Quando i due si incontrano scoprono che è ancora possibile riappropriarsi di ciò che sembra perduto.

TEATRO LIBERO

MAR 10 - MER 11
NOVEMBRE 2026
ORE 10.00

LA PICCIONAIA

GIO 19 - VEN 20
NOVEMBRE 2026
ORE 10.00



IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ

di Jean-Claude Carrière
traduzione Emiliano Schmidt Fiori
con Walter Greco, Laura Tornambene

scena Alessandro Di Giugno
regia Beno Mazzone

Uno spettacolo poetico sul valore della ricerca, del dubbio e della bellezza delle domande.

Un giovane principe sogna di sposare la figlia di un contadino ma per ottenere la sua mano, dovrà dimostrare di conoscere qualcosa di molto più profondo dell'amore: la Verità.

Inizia così un viaggio straordinario, fatto di incontri misteriosi, enigmi da decifrare e storie da ascoltare.

I personaggi che il giovane principe incontrerà durante questa avventura, porteranno ognuno una risposta diversa, enigmatica, conducendolo sempre verso nuove sfide.

Il protagonista, nel suo lungo viaggio capirà due cose: la prima è che la verità va cercata in sé stessi, la seconda è che non bisogna mai smettere di cercarla.

Alla fine del suo viaggio, infatti, non potrà fare altro che rimettersi nuovamente in viaggio.



GRAMMATICA DELLA FANTASIA

Ispirato a "Grammatica della Fantasia" e "Il libro degli errori" di Gianni Rodari, "Fantasia" e "Da cosa nasce cosa" di Bruno Munari

di Carlo Presotto
con Emilia Piz, Nicola Noro
(interprete e performer LIS e LIST)
direzione tecnica Federico Fracasso

scenografia Mauro Zocchetta
ambiente sonoro Giacomo Presotto
si ringraziano Segnobit Visual e Officine Lavinoss

Sophie ama giocare con le parole, ma non ne fa una giusta e non sopporta che tutti glielo facciano notare. Di fronte all'ultimo rimprovero, decide di rifugiarsi nello scantinato della scuola, dove scopre un altro mondo.

È il territorio di Gianni, un compagno che muove sempre le mani quando parla e a volte si dimentica di usare la voce. Nella sua famiglia si parla la lingua dei segni. Gianni è un esperto del sentirsi sbagliati. Ha trasformato lo scantinato nel suo museo degli errori, con cui gioca usando una vera e propria grammatica.

Insieme a lui Sophie impara ad accogliere gli errori e a trasformarli in esperienza, fino ad arrivare a mostrarsi a tutti per ciò che desidera essere.

Uno spettacolo che insegna a non sentirsi bloccati dalla paura dell'errore, dal peso del giudizio degli altri sulle nostre azioni e a comprendere che gli errori sono necessari, utili come il pane e a volte anche belli!

Le persone udenti e le persone sorde possono capire lo spettacolo grazie all'uso di strategie visive e all'utilizzo in scena dell'italiano e della Lingua dei Segni Italiana LIS.

Fontemaggiore

LUN 23 - MAR 24
NOVEMBRE 2026
ORE 10.00

UmbriaEnsemble / Fontemaggiore

MER 25
NOVEMBRE 2026
ORE 10.00



I MUSICANTI DI BREMA. IL VIAGGIO CONTINUA!

da un'idea di Marco Lucci, Claudia Spörri
con Marco Lucci, Claudia Spörri/Esther Grigoli
musiche originali Gianfranco De Franco
scenografia, costumi, pupazzi Melanie Kuhl,
Marco Lucci

drammaturgia Marco Lucci
disegno luci Pino Bernabei
in collaborazione con Mensch, Puppe!
Das Bremer Figurentheater
regia Beatrice Ripoli

L'asino, il cane, la gatta e il gallo, della celebre fiaba dei Fratelli Grimm, vivono da molto tempo felici e contenti fra giochi e turni di guardia per scongiurare il ritorno dei briganti.

Ma l'asino non riesce a dormire, il sogno di Brema continua a chiamarlo. Cerca il coraggio per dire ai compagni quel che sente ma teme di tradire l'amicizia. Mentre gli altri sembrano aver dimenticato il motivo della partenza, lui sente ancora il bisogno di diventare musicante, di cercare un orizzonte diverso. Decide così di rimettersi in viaggio.

Fra paure, litigi, nostalgia e comicità, il gruppo dovrà interrogarsi su quale sia il tesoro più importante e l'asino dovrà rispondere ad una domanda: è giusto andare a Brema da soli?



Pinocchio

PINOCCHIO 200

voci narranti Enrico De Meo,
Beatrice Ripoli
violino Angelo Cicillini, Cecilia Rossi
viola Luca Ranieri
violoncello M. Cecilia Berioli

percussioni Martina Granata
produzione UmbriaEnsemble, Fontemaggiore,
Conservatorio Statale di Musica "F. Morlacchi"
musiche originali Davide Pasculli, Filippo Romania,
Gabriele Mangano, Gabriele Nocciolini, Luigi Scarpa,
Pouria Nikpou, Gabriele Cavallo



In occasione del secondo centenario della nascita di Carlo Lorenzini, in arte Collodi, sette giovani Compositori con le loro musiche originali danno voce ai personaggi di una storia antica e sempre nuova.

Una galleria di tipi umani, di effetti e di affetti, di vizi e vezzi che restituisce, in parole e musica, archetipi umani fuori dal tempo in un dialogo tra generazioni sempre attuale.

Sette ritratti - il Legno, il Gatto e la Volpe, il Paese dei Balocchi, Pinocchio, la Metamorfosi, il Grillo Parlante, Mangiafuoco - ciascuno firmato da un diverso Compositore.

In scena, con le Voci Narranti, il Quartetto d'Archi e le Percussioni, per immergersi in un gioco di specchi dove perdersi...per ritrovarsi!

ANTONIO PANZUTO / TAM TEATRO MUSICA

GIO 26 - VEN 27
NOVEMBRE 2026
ORE 10.00

Fontemaggiore

LUN 30
NOVEMBRE 2026
ORE 10.00



OMERO ODISSEA canto per oggetti e voce

figure e macchine Antonio Panzuto
voce recitante Giancarlo Prevati
suoni e regia Alessandro Tognon

Il poema del viaggio e della nostalgia. La storia di Ulisse, eroe astuto e valoroso ma enormemente infelice, perché nonostante sia desideroso di ritornare in patria, è spinto continuamente lontano dall'odio di un Dio.

È costretto ad affrontare avventure affascinanti e pericoli terribili: dai mangiatori di loto, la pianta che fa dimenticare il ritorno, al Ciclope mostruoso, crudele e beffardo. Dalla bellissima maga Circe che trasforma in porci i compagni di Ulisse, al canto delle Sirene; dal vento di Eolo a Scilla e Cariddi.

Tra continue metafore e similitudini, Omero narra, pacato e maestoso attraverso la virtù trasfigurante della sua poesia, un mondo fiabesco, irreali ed onirico.

Lo spettatore è catturato dalla continua trasformazione della scena, sculture plastiche in movimento, figure e macchine sceniche sofisticate ispirate all'iconografia greca, vengono utilizzate per accompagnare la narrazione. Una voce quieta enfatizza i passaggi emotivi e come un canto, fluisce tranquilla e onirica. La scena è come il mare che segue e si oppone sempre ad Ulisse, si apre e si chiude, si trasforma per la lotta e si modifica per il viaggio.

 **TIPOLOGIA**
NARRAZIONE E OGGETTI

 **DURATA**
50' MINUTI



LA REGINA DELLE RANE NON PUÒ BAGNARSI I PIEDI

dall'omonimo albo illustrato di Davide Cali e Marco Somà, Kite Edizioni

con Emma Tramontana, Marco Lucci
pupazzi Marco Lucci
scene Michelangelo Campanale, Marco Lucci

drammaturgia Beatrice Ripoli, Marco Lucci
tecnico Giuseppe Bernabei
regia e disegno luci Michelangelo Campanale

Le rane vivono serenamente nello stagno, sulle sue sponde prendono il tè, vanno a caccia di insetti e raccontano vecchie storie.

Un bel giorno qualcosa precipita dal cielo e sprofonda nell'acqua.

Tutti si tuffano per la curiosità, ma è Rachele la più veloce e riemerge felice con una corona in testa. "Finalmente abbiamo una regina!", gracidano soddisfatte in coro.

Da quel momento le cose allo stagno cambieranno in fretta e le rane dovranno obbedire alle leggi squinternate della regina. Il suo innamorato Ciambotto dovrà dire addio agli incontri romantici e agli sguardi sognanti della bella Rachele che adesso lo liquida con sufficienza.

Ciambotto non si arrende e andrà in cerca di un modo per parlare con lei e toglierle dalla testa quella maledetta corona... e sarà un modo dei più divertenti!

 **TIPOLOGIA**
TEATRO DI FIGURA

 **DURATA**
50' MINUTI

RUOTA LIBERA

MAR 1 - MER 2
DICEMBRE 2026
ORE 10.00

Fontemaggiore/Scuola d'Inglese Help

MER 9 - GIO 10
DICEMBRE 2026
ORE 10.00



BELLE TOASTE

ispirato al racconto "La battaglia del burro" di Dr. Seuss

ideato e scritto da Valentina Greco
con Cinzia Antifona, Valentina Greco
voce fuori campo Gabriele Tacchi

scene Francesco Persico
costumi Valentina Conti
disegno luci David Barittoni
regia Vania Castelfranchi

Ziga e Zaga abitano in due paesi confinanti divisi da un grosso muro, simbolo di tutti i confini, concreti o meno, che l'essere umano pone sulla terra per delineare il proprio spazio.

I due popoli si detestano da quando hanno scoperto che gli uni sono soliti imburrare le fette di pane sopra, gli altri invece le imburrano sotto.

Da allora si sono dichiarati guerra per incompatibilità di merende.

Ziga e Zaga si ritrovano un giorno presso il muro a fare da guardie di frontiera: curiose e spaventate scopriranno quanto strampalata e illogica può essere la battaglia in nome del burro.

Il pane imburrato diventa metafora e pretesto per raccontare ai più piccoli la spaventosa realtà della guerra fra popoli.

A CHRISTMAS CAROL

liberamente ispirato a "Canto di Natale" di Charles Dickens

con Carlo Amedeo Capitanelli/Ludovico Röhl, Enrico De Meo, Oliver Page, Valentina Renzulli, Silvia Zora
luci Pino Bernabei

adattamento testo a cura di Oliver Page
regia Beatrice Ripoli

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

Lo spettacolo prende spunto dal celebre racconto di Dickens, in cui il protagonista Scrooge, vecchio avaro che detesta gli esseri umani e l'ipocrisia del Natale, viene visitato da alcuni spiriti che mostrandogli passato, presente e futuro, lo convincono a cambiare rotta nella propria esistenza.

La drammaturgia dello spettacolo, pur rimanendo fedele alla struttura del racconto, si incentra maggiormente sul rapporto tra gli spiriti che decidono di redimere Scrooge e su una visione a tratti un po' più oscura, ma anche esilarante, del rapporto tra il mondo dell'aldilà ed il protagonista.

Seppur recitato in inglese, grazie a l'inequivocabile agire scenico e alla trama nota, è assolutamente fruibile da un pubblico di tutte le età.

È possibile ricevere il copione dello spettacolo richiedendolo all'email: organizzazione@fontemaggiore.it

PROGETTO G.G. / ACCADEMIA PERDUTA
ROMAGNA TEATRI

LUN 25
GENNAIO 2027
ORE 10.00

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

LUN 15
FEBBRAIO 2027
ORE 10.00



ROSALUNA E I LUPI

liberamente tratto da "Rosa Luna e i lupi" di Magali Le Huche

con Consuelo Ghiretti, Francesca Grisenti /
Elena Gaffuri

luci Donatello Galloni

scenografie Ilaria Comisso, Donatello Galloni

pupazzi Ilaria Comisso

decorazioni Ilaria Comisso, Emanuela Savi

movimenti scenici Manfredi Perego

musiche Davide Zilli, Rolando Marchesini, Claudio

Poldo Parrino

costumi Patrizia Caggiati

Spettacolo vincitore del concorso Young&Kids al FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea 2025 di Lugano

Lo spettacolo racconta la storia di Rosaluna che vive nel Paese dei Noncontenti. Quando inizia a cantare, infrange una regola imposta dal Sindaco e seguendo la propria voce, si spinge sempre più lontano, fino a raggiungere il luogo dove "non ci si va".

È l'inizio di un viaggio che la porterà a scoprire un mondo nuovo e a brillare come la luna da cui prende il nome.

Attraverso i gesti, i movimenti, le maschere e un pupazzo mosso a vista, lo spettacolo accompagna i più piccoli nell'esplorazione della paura, del coraggio e della libertà.

Libertà di essere se stessi, autori della propria vita e parte attiva del mondo.



IL MAGO DI OZ

liberamente ispirato a "Il meraviglioso mago di Oz" di L. Frank Baum

con Claudio Dughera, Claudia Martore,
Simone Valentino

consulenza artistica Daniel Lascar

scenografia Claudia Martore

costumi Georgia Dea Duranti

creazione luci Agostino Nardella

assistente alla regia Francesco Romeo

tecnico audio e luci Marco Ferrero

drammaturgia Micol Jalla

regia Isabella Locurcio

In una soffitta polverosa, due fratelli e una sorella si ritrovano tra gli echi lontani della loro infanzia. Aprendo un vecchio scatolone scoprono un libro e gli oggetti di un'avventura mai dimenticata: è l'inizio di un viaggio inaspettato.

Rinasce la voglia di giocare, l'immaginazione si riaccende e all'improvviso sono nel mondo di Oz. Tra campi di papaveri, fiumi da attraversare e streghe da sfidare, Dorothy e i suoi amici Spaventapasseri, Uomo di Latta e Leone, capiscono che ciò che cercavano è sempre stato dentro di loro.

Un viaggio che mette al centro l'immaginazione e i rapporti personali, con avventure tenere e ironiche che portano alla luce coraggio e amicizia, intelligenza e amore, ricordandoci che la vera magia è conoscersi e credere in sé e che la casa non è un luogo ma un sentimento.

Fontemaggiore

LUN 22
FEBBRAIO 2027
ORE 10.00

Teatro Gioco Vita

LUN 1°
MARZO 2027
ORE 10.00



IL NUOVO NATO

con Enrico De Meo, Davide Tassi
drammaturgia Davide Calvaresi, Marco Lucci,
Beatrice Ripoli
maschere Alessandra Faienza

musiche Gianfranco De Franco
scenografia Gino Copelli
regia Beatrice Ripoli

Uno spettacolo poetico e ironico che affronta, con leggerezza e profondità, i temi della nascita, della cura e della responsabilità. Nel nido condiviso da Cincia, uccello entusiasta e sognatore, e Cucù, pigro e refrattario a ogni impegno, l'arrivo inatteso di un uovo sconvolge l'equilibrio quotidiano. Lo spettacolo racconta il passaggio dall'indifferenza alla consapevolezza, dalla paura al prendersi cura. L'uovo diventa simbolo della vita che nasce, della crescita interiore, fino a una rivelazione finale. Attraverso linguaggi semplici e immaginifici, si celebra l'infanzia, lo stupore e il potere trasformativo delle relazioni, ricordando che crescere è un'avventura condivisa, fatta di amore, responsabilità e libertà.



TUTTO CAMBIA Il bruco e la farfalla e altri racconti

regia e drammaturgia Marco Ferro
con Deniz Azhar Azari

sagome Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
cura dei movimenti e dell'animazione
Valeria Sacco

Grazie a un linguaggio semplice e poetico seguiamo le vicende di un piccolo essere attraverso i suoi continui mutamenti, ora naturali, ora fantastici. Così come il bruco diventa farfalla e la ghianda si trasforma in quercia, una giovane ragazza per salvare se stessa può, improvvisamente, tramutarsi in pianta. Lo spettacolo ci conduce nello stupefacente mondo della metamorfosi traendo ispirazione sia da racconti classici, come l'opera omonima di Ovidio, sia da opere moderne e scientifiche. Mito e realtà si intrecciano mostrando come tutto ciò che ci circonda, compresi noi stessi, sia in lungo e costante cambiamento e come ogni metamorfosi, ogni cambiamento, porti con sé nuove e grandi opportunità.



SMILE un sorriso e forse una lacrima

di Tonio De Nitto
con Luca Pastore, Benedetta Pati
drammaturgia Tonio De Nitto,
Riccardo Spagnulo
musiche Paolo Coletta
voice over Debora Mattiello

scene Iole Cilento
assistente alle scene Cristina Zanoboni
luci Davide Arsenio
collaborazione al movimento
Barbara Toma
costumi Lapi Lou

Una storia al confine tra l'al di qua e l'aldilà, che prende forma da una semplice domanda: cosa rimane di chi abbiamo amato?

Un percorso che ripercorre l'amore oltre il tempo e lo spazio, grazie alla potenza dei ricordi. Una casa tutta bianca, un piccolo mondo nel quale si muove uno scrittore buffo e abitudinario, con una grande immaginazione.

Intorno a lui, lo sguardo delicato di una donna, le cui parole risuonano nell'aria rarefatta. Il racconto mette in discussione ciò che consideriamo il confine tra presenza e assenza, immaginazione e ricordo.

Il linguaggio universale del corpo e il codice senza tempo della pantomima ci comunicano, con immediatezza e semplicità, che l'amore può vincere gli strappi del tempo, trasformarsi e attraversare i confini dell'esistenza.

Dedicato a Refaat Alareer, intellettuale e poeta palestinese, ucciso in un bombardamento nel 2023 nella Striscia di Gaza. La sua ultima poesia termina con queste parole:

"Se dovessi morire, fa che porti speranza, fa che sia un racconto!".



POESIA (e l'invisibile)

liberamente ispirato alla scrittura poetica di
Wisława Szymborska
con Simona Gambaro, Mariano Nieddu
drammaturgia Simona Gambaro

scene Simona Gambaro, Enrico Messina
costumi Lisa Serio
regia, disegno luci, musiche
Enrico Messina

In scena una giovane donna, Sia, la cui vita è scritta sul libro degli eventi, insieme a Po che di quel libro ne legge le pagine.

Li vediamo conoscersi, rincorrersi, mangiare insieme, abitare, sognare insieme.

La vita li interroga ma non cerca risposte, chiede loro di stare, di attraversare il tempo disposti a ricevere quello che arriva, che siano giorni nuovi o vento, che sia il ballo dei balli o l'incredibile uomo delle nevi.

La verità del quotidiano viene traslata in un'altra realtà altrettanto potente: quella della poesia, che con incanto disarmato ci fa aggrappare al non sapere come ci si ancora ad un corrimano. Una scrittura scenica che procede per immagini e sospensioni, passa e lascia un vuoto, un piccolo vuoto da riempire, ognuno come vuole; senza pretesa di capire fino in fondo, solo lasciando la possibilità di affacciarsi sul mistero della vita.

"Per questo amo tanto due piccole paroline: "non so". Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra." (Wisława Szymborska)

PRINCIPIO ATTIVO TEATRO /
LA LUNA NEL LETTO

GIO 11
MARZO 2027
ORE 10.00

I TEATRINI

MAR 16 - MER 17
MARZO 2027
ORE 10.00



LA FABBRICA DEL TEMPO

con Dario Cadei, Giuseppe Semeraro
cura del movimento Vito Cassano
scenotecnica Michelangelo Volpe
costumi Maria Pascale

sonorizzazioni e tecnica Vincenzo Dipierro
regia, drammaturgia, disegno luci e scene
Michelangelo Campanale

Che cosa pensano i bambini guardando andare e tornare gli adulti dal lavoro ogni giorno? Forse si chiedono che cosa facciano lì, perché ci vanno sempre di corsa, ma soprattutto: perché continuano ad andarci se spesso sembrano tristi?

Essere grandi non significa essere liberi di scegliere?

Nella vita, si ha tempo per scegliere?

Due clown configgono tra loro come nella vita configgono la dimensione umana e quella materiale, il desiderio e il dovere, il tempo interno e quello esterno che procede inesorabile.

Il linguaggio utilizzato prende ispirazione a quello fisico del cinema muto di Buster Keaton e Charlie Chaplin, per comunicare anche ai più piccoli un tema così complesso. La ricerca della felicità si fa strada, attraverso la risata e la poesia.

"Non ti auguro un dono qualsiasi, ti auguro soltanto quello che i più non hanno..."

Ti auguro tempo, non per affrettarti a correre, ma tempo per essere contento..."

Ti auguro tempo per sperare nuovamente e per amare. Non ha più senso rimandare."
(Elli Michler)



LE FAVOLE DELLA SAGGEZZA

di Giovanna Facciolo
da Esopo, Fedro e La Fontaine
con Melania Balsamo, Marta Vedruccio
(Adele Amato de Serpis/Annarita Ferraro)

percussioni dal vivo Dario Mennella
maschere e oggetti di scena
Marco Di Napoli
luci Paco Summonte/Diego Franzese

Nello spettacolo prendono vita le più famose favole di animali parlanti che hanno attraversato i secoli e le civiltà per continuare, ancora oggi, ad insegnare a destreggiarsi nella vita, tra pillole di saggezza, proverbi e morali universali per grandi e bambini: "La volpe e l'uva", "La volpe e la Cicogna", "Il Lupo e l'Agnello", "La volpe e il Corvo", "La Cicala e la Formica", "La Lepre e la Tartaruga", "Gli animali malati di peste", "Il lupo e la gru".

Le giocose sonorità delle percussioni dialogano con divertenti e ironici personaggi che tramandano sagaci insegnamenti. Animali portatori di vizi e di virtù a rappresentare un'umanità sempre uguale a se stessa, che qui si guarda allo specchio.

Ogni favola è comprensibile in ogni luogo e in ogni tempo e quasi sempre traducibile in un proverbio.



Fontemaggiore

MER 7 - GIO 8
APRILE 2027
ORE 10.00



CIRCO MIRANDA

con Andrea Brugnara, Enrico De Meo,
Maria Irene Minelli
coreografie Maria Irene Minelli
scenografia in collaborazione con Zaches Teatro e
Accademia di Belle Arti di Firenze
luci Giuseppe Bernabei

musiche originali Gianfranco De Franco
costumi Beatrice Ripoli, Kim Hyoung Hui
triciclo di scena Alejandro Percivati, Marco Lucci
burattini Marco Lucci
drammaturgia Marco Lucci, Beatrice Ripoli
regia Beatrice Ripoli

Miranda è una bambina che cresce in uno chapiteaux da circo piantato nel bel mezzo di un'isola, sotto lo sguardo amorevole di Prospero, suo padre, e in compagnia dell'amico Calibano, il clown. Dentro a questo cerchio magico il tempo scorre tra esercizi di equilibrio, acrobazie, melodiose canzoni che provengono dai quattro angoli del mondo, ma ad un certo punto Miranda sente il desiderio di viaggiare, di conoscere le città di cui ha sempre sentito parlare, di incontrare altre persone. Quando i fari sono spenti, Miranda cuce in segreto un abito tutto per sé e nelle pieghe della stoffa ripone una nuova immagine di lei, più libera ed adeguata ai suoi desideri. Come comunicarlo a Prospero, padre amorevole che ha costruito un mondo intorno a lei?

Ecco che all'orizzonte si addensano nubi nere che annunciano la tempesta. Soffierà vento contro la tenda per rendere i suoi personaggi più veri, per lavare il cerone dai loro visi e permettere a Prospero di confidare infine il suo segreto, la misteriosa storia che li ha condotti all'isola, e a Miranda di realizzare il suo più profondo desiderio.

TEATRO DI CLASSE 202627

PERUGIA TEATRO BRECHT



MUTAZIONI

CORSI DI TEATRO

2026/27

MUTAZIONI OPEN DAYS
da lunedì 21 a sabato 26 settembre 2026
su prenotazione

**ISCRIZIONI
APERTE
2026**

**BAMBINI
GIOVANI
ADULTI**

Fontemaggiore
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Regione Umbria

COMUNE DI
PERUGIA

teatro
brecht

Fontemaggiore

Fontemaggiore
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Regione Umbria

COMUNE DI
PERUGIA

teatro
brecht

astra*

UNO SPETTACOLO DI FAMIGLIA! 2026/27

RASSEGNA REGIONALE
L'UMBRIA HA UN
TEATRO VERDE



INIZIO SPETTACOLI ORE 17

*BRECHT - FOYER (50 POSTI MAX) h 16.30 - h 18.00

DOM 25 OTTOBRE '26
BIANCANEVE*



DOM 8 NOVEMBRE '26
I CAVALIERI DELLA MEZZALUNA



DOM 15 NOVEMBRE '26
1,2,3 CANTATE CON ME



DOM 22 NOVEMBRE '26
I MUSICANTI DI BREMA.
IL VIAGGIO CONTINUA!



DOM 29 NOVEMBRE '26
LA REGINA DELLE RANE NON
PUÒ BAGNARSI I PIEDI



DOM 13 DICEMBRE '26
A CHRISTMAS CAROL spettacolo in
lingua inglese



DOM 10 GENNAIO '27
NASCONDINI



DOM 17 GENNAIO '27
IL VESTITO NUOVO
DELL'IMPERATOPO



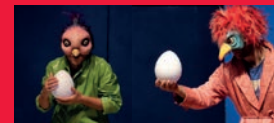
DOM 24 GENNAIO '27
ROSALUNA E I LUPI



DOM 14 FEBBRAIO '27
IL MAGO DI OZ



DOM 21 FEBBRAIO '27
IL NUOVO NATO



DOM 28 FEBBRAIO '27
TUTTO CAMBIA!



DOM 7 MARZO '27
POESIA (e l'invisibile)



teatro
brecht
perugia

teatro
ragazzi
IL TEATRO PER LA FAMIGLIA

Si ringrazia:

SELFCAFFÈ

WWW.FONTEMAGGIORE.IT

WWW.TEATROBRECHT.IT

BAMBINI 6/10

Training, studio del personaggio, improvvisazione
attraverso le strutture del gioco teatrale.
a cura di
Valentina Renzulli e Mauro Lipari

RAGAZZI 11/13

Improvvisazione, lavoro di gruppo,
immedesimazione.
a cura di
Valentina Renzulli, Mauro Lipari
e Mascia Esposito

GIOVANI 14/18

Improvvisazione, creazione del personaggio,
interpretazione.
a cura di
Valentina Renzulli
e Massimo Capuano

ADULTI CORSO BASE +18

Movimento, vocalità, immedesimazione.
a cura di
Valentina Renzulli e Mauro Lipari

ADULTI CORSI AVANZATI + 18

Improvvisazione, coreografia del gesto,
interpretazione.

a cura di
Valentina Renzulli, Beatrice Ripoli,
Mauro Lipari e Massimo Capuano

ADULTI LAVORARE CON LA VOCE

Studio della voce, dizione, comunicazione.
a cura di
Valentina Renzulli e Beatrice Ripoli

ELISA DI RIVOMBROSA

Ascolto, reciprocità, improvvisazione.

a cura di
Valentina Renzulli, Beatrice Ripoli
e Mauro Lipari

OFFICINA MUTAZIONI

Davide Calvaresi
Micro cinema e storytelling
Manuela Giulietti
Coreografia del gesto - Teatro e danza
Marco Lucci
Figure grottesche - Teatro di figura
Valentina Renzulli e Beatrice Ripoli
lettura scenica

INFO E ISCRIZIONI

dal lunedì al venerdì messaggio WhatsApp al 339.7164606
Tel 075.5289555 / 075.5286651
laboratori@fontemaggiore.it www.fontemaggiore.it

TEATRO DI CLASSE 202627

PERUGIA TEATRO BRECHT



FONTEMAGGIORE

CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE



TIENITI INFORMATO
ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER



WWW.FONTEMAGGIORE.IT